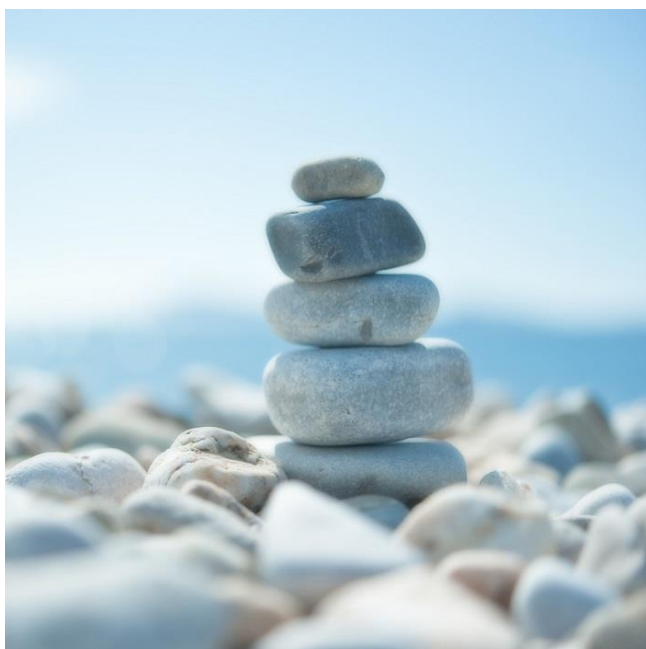


Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index

Descrizione dell'indice

31 gennaio 2022



Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index (l'«**indice**») è una strategia di asset allocation quantitativa che fornisce un'esposizione long only a un universo d'investimento multi-asset globale che comprende azioni, obbligazioni, materie prime e immobili.

Il meccanismo di allocazione dell'indice riunisce tre principi fondamentali allo scopo di ottimizzare l'investimento dal punto di vista del rischio:

- 1. Riduzione dell'allocazione degli asset rischiosi nei periodi di stress dei mercati finanziari** utilizzando un segnale di rischio (il «**segnale di rischio**»). Il Credit Suisse utilizza segnali proprietari per individuare i periodi di stress del mercato, in cui è più probabile che gli investimenti in attività rischiose generino perdite. In tali periodi, l'indice sottopeserà le azioni e gli investimenti alternativi e sovrappeserà le obbligazioni, con l'obiettivo di limitare il rischio di perdite.
- 2. Investimento considerato in termini di rischio assunto e non di quantità di denaro investita.** Prendendo decisioni d'investimento in termini di livello di rischio (tramite un budget di rischio) piuttosto che di quantità di denaro (attraverso un budget monetario) da investire, gli investitori possono sovrappesare gli investimenti meno rischiosi e sottopesare quelli più rischiosi, giungendo tipicamente a rendimenti più stabili. Questo approccio di risk budgeting è utilizzato dalle società di asset management che gestiscono portafogli multi-asset globali diversificati.
- 3. Controllo del rischio** mediante il monitoraggio giornaliero della volatilità. L'indice comprende una funzione di controllo giornaliero del rischio che mira a mantenere il rischio (volatilità) dell'indice a un livello target che non superi il 5%. In periodi di crescente rischio di mercato, ciò consente all'indice di ridurre rapidamente la propria esposizione. In periodi caratterizzati da un basso livello di rischio di mercato, l'indice può far uso della leva finanziaria per aumentare la propria esposizione.

Dati salienti

Sponsor dell'indice	Credit Suisse International
Data di lancio dell'indice	9 gennaio 2022
Data base dell'indice	15 dicembre 2014
Strategia	L'indice riunisce un segnale di rischio, un risk budgeting e un controllo giornaliero del rischio per determinare l'allocazione complessiva di ciascuna componente dell'indice
Componenti dell'indice	Universo d'investimento multi-asset globale e liquido in azioni, obbligazioni, materie prime e immobili quotati. L'indice può includere l'esposizione con leva finanziaria alle componenti dell'indice
Controllo giornaliero del rischio	L'indice mira a raggiungere un particolare livello di volatilità che non superi il 5% in funzione della performance mobile dell'indice
Pubblicazione dell'indice	L'indice è calcolato in CHF e pubblicato al netto dei costi di copertura, di transazione e di una commissione di calcolo dell'indice ¹
Indice	Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index
Bloomberg	CSEADRR5 Index

¹La commissione di calcolo è utilizzata per raggiungere il budget dell'opzione predefinito. Non si tratta di una commissione dovuta allo sponsor dell'indice.



La strategia è basata unicamente su regole e fornisce un prodotto complementare all'asset management attivo. La caratteristica di allocazione dinamica consente di reagire rapidamente ai cambiamenti della situazione del mercato. L'indice non è orientato verso alcun benchmark e persegue un approccio d'investimento long only. L'indice può includere l'esposizione con leva finanziaria alle componenti dell'indice.

Come funziona l'indice

Composizione dell'indice

Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index riflette il valore di un portafoglio che comprende il sotto indicato universo d'investimento multi-asset globale in azioni, obbligazioni, materie prime, immobili quotati, laddove l'allocazione di ciascuna componente varia nel tempo, in funzione del rischio di mercato.

L'indice utilizza solo strumenti liquidi e trasparenti che consentono una costruzione dell'indice efficiente sotto il profilo dei costi.

L'indice è costruito come un indice «excess return». Rendimento in eccesso significa che il livello dell'indice è determinato al netto del tasso risk free.

Componenti azionarie

■ Azioni svizzere

Rappresentate dall'indice MSCI Switzerland che è un indicatore delle azioni svizzere quotate a media e grande capitalizzazione. (Boomberg: NDDL SZ Index)

■ Azioni USA

Rappresentate dall'indice CS US Equity Futures che segue gli investimenti in futures sull'indice S&P 500. (Boomberg: CSRFESUE Index)

■ Azioni europee

Rappresentate dall'indice CS European Equity Futures che segue gli investimenti in futures sull'indice DJ Euro Stoxx. (Boomberg: CSRFV GEE Index)

■ Azioni giapponesi

Rappresentate dall'indice CS Japanese Equity Futures che segue gli investimenti in futures sull'indice Nikkei 225. (Boomberg: CSRFNKJE Index)

■ Azioni dei mercati emergenti

Rappresentate dall'indice MSCI Emerging Markets. È l'indicatore più ampiamente utilizzato per le azioni a grande capitalizzazione quotate sui mercati emergenti. (Boomberg: NDUEEGF Index)

Componenti obbligazionarie

■ Titoli di Stato USA

Rappresentati dall'indice CS 10-Year US Treasury Note Futures. I titoli di Stato statunitensi sono considerati un porto sicuro per gli investitori di tutto il mondo. (Boomberg: CSRF TYUE Index)

■ Titoli di Stato europei

Rappresentati dall'indice CS Euro Bund Futures che segue gli investimenti in Euro Bund Futures. (Boomberg: CSRF RXEE Index)

Componenti alternative

■ Immobili quotati

Rappresentati dall'indice FTSE/NAREIT Developed Net Return che comprende REIT (Real Estate Investment Trust) quotati in tutto il mondo. (Boomberg: TRNGLU Index)

■ Energia

Rappresentata dall'indice S&P GSCI Energy che segue gli investimenti in futures in ambito energetico. (Boomberg: SPGCENP Index)

■ Oro

Rappresentato dall'indice S&P GSCI Gold che segue gli investimenti in futures sull'oro. (Boomberg: SPGCGCP Index)





Strategia

1. Segnali di rischio

Lo scenario prevalente di rischio di mercato è determinato da due segnali di rischio proprietari del Credit Suisse: un segnale di credito (il «**segnale di credito**») e un segnale di capitale (il «**segnale di capitale**»).

- Il segnale di credito è basato sullo spread CDS delle obbligazioni europee investment grade. Un CDS (Credit default swap) può essere considerato come un'assicurazione per un rischio d'insolvenza di credito. Un aumento degli spread CDS è solitamente associato a un periodo di stress sul mercato del credito. Per cogliere i periodi di movimenti sfavorevoli, il segnale di credito viene attivato all'aumento degli spread di credito.
- Il segnale di capitale è basato sul costo della protezione incorporata nei prezzi delle opzioni per l'indice DJ Euro Stoxx 50. Il prezzo delle opzioni dipende fortemente dal clima di mercato. Un aumento dei prezzi delle opzioni con livelli di strike al di sotto degli attuali livelli di mercato è solitamente associato ai timori degli investitori in merito a un periodo di stress sul mercato azionario. Il segnale di capitale viene innescato quando il costo della protezione delle opzioni con un basso livello di strike aumenta rispetto a quello delle opzioni at-the-money.

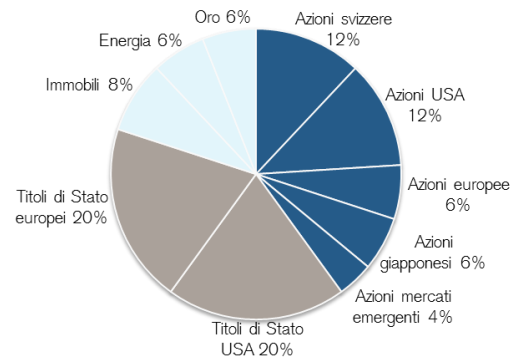
Il segnale di rischio è favorevole al rischio (risk on), neutrale al rischio (risk neutral) o sfavorevole al rischio (risk off) come illustrato nella tabella sottostante.

Segnale di credito	Segnale di capitale	Segnale di rischio
Off ✘	Off ✘	On 
Off ✘	On ✔	Neutrale 
On ✔	Off ✘	Neutrale 
On ✔	On ✔	Off 

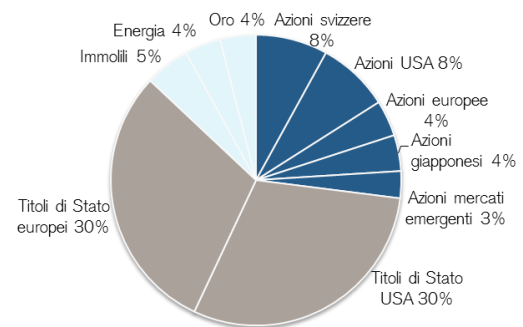
2. Allocazione patrimoniale

L'indice si avvale di un approccio bilanciato al budget di rischio, laddove il budget di rischio di ciascuna componente dell'indice dipende dal segnale di rischio. Ciascuna componente dell'indice è ponderata in modo inversamente proporzionale al livello di rischio associato a tale componente; di conseguenza, alle attività di rischio elevato vengono attribuite ponderazioni minori e a quelle di basso rischio ponderazioni maggiori.

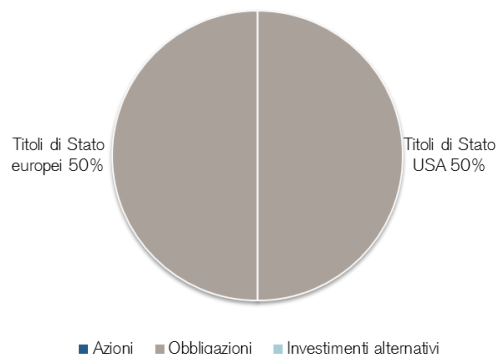
■ Budget di rischio quando il segnale di rischio è On



■ Budget di rischio quando il segnale di rischio è Neutrale






■ Budget di rischio quando il segnale di rischio è Off



Il peso di ciascuna componente è pari al proprio budget di rischio diviso per il proprio rischio, misurato come volatilità realizzata. La ponderazione delle componenti dell'indice con una performance stabile verrà aumentata. Infine, tutte le ponderazioni vengono ordinate in modo che ammontino al 100%. La ponderazione è definita come l'indice di base (l'«**indice di base**»).

3. Controllo giornaliero del rischio

Il meccanismo di controllo giornaliero del rischio (il «**controllo della volatilità**») corregge l'allocazione complessiva dell'indice di base, in funzione delle fluttuazioni dei mercati finanziari globali. Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index mira a un particolare livello di volatilità in funzione della performance mobile dell'indice. Quando l'indice registra una performance robusta, la volatilità target è ridotta per evitare un'inutile esposizione al rischio senza compromettere i rendimenti.

Volatilità target	Performance dell'indice
 5%	Se la performance dell'indice nel corso degli ultimi 12 mesi è pari o inferiore al 5%
 3 – 5%	Se la performance dell'indice nel corso degli ultimi 12 mesi è compresa tra il 5% e il 10%
 3%	Se la performance dell'indice nel corso degli ultimi 12 mesi è superiore al 10%

L'allocazione target assegnata a un indice di base è uguale al rapporto tra il controllo della volatilità e la volatilità dell'indice di base. Quando l'indice di base presenta una performance stabile, viene aumentata l'allocazione nelle componenti dell'indice (fino a un massimo del 150%). Nelle fasi di turbolenze di mercato, l'allocazione dell'indice di base viene ridotta e l'indice può non essere interamente investito nelle componenti dell'indice.

Pubblicazione

L'indice è calcolato in CHF e pubblicato al netto dei costi di copertura, di transazione e di una commissione di calcolo annua dell'1,55%; le commissioni e i costi summenzionati vengono dedotti su base giornaliera. La commissione di calcolo è utilizzata per raggiungere il budget predefinito dell'opzione. Non si tratta di una commissione dovuta allo sponsor dell'indice.

Sviluppo

L'indice è stato sviluppato dal team QIS & Fund-Linked Products del Credit Suisse, un'attività di finanziamento e derivati globale all'interno della divisione Global Markets della Credit Suisse. Il team è leader di mercato affermato e pluripremiato nell'ambito della strutturazione legata ai fondi e ha eseguito circa USD 50 miliardi di transazioni legate ai fondi dal 1998.

Rischi principali

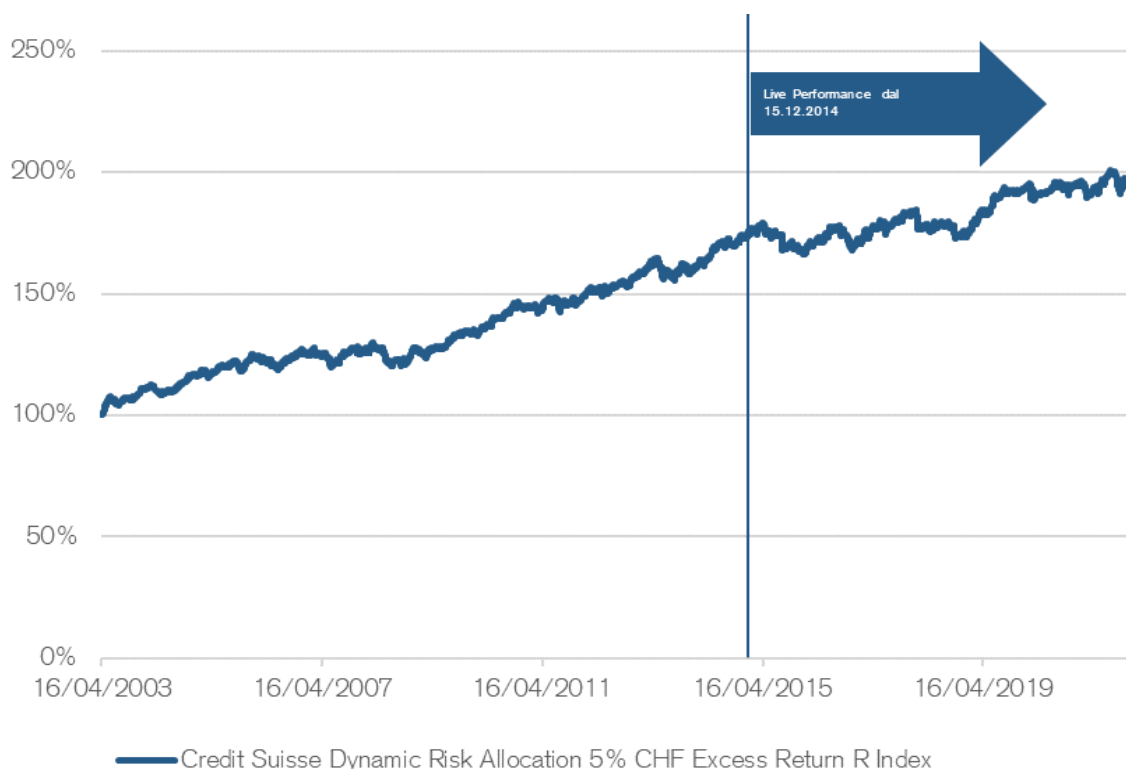
- La strategia dell'indice è basata unicamente su regole e non è gestita attivamente.
- L'indice si avvale di un segnale di rischio e di un meccanismo di controllo dei rischi. Tali segnali possono non riflettere accuratamente il contesto di rischio e non riuscire a cogliere un trend di mercato.
- L'indice può utilizzare la leva finanziaria per aumentare la propria esposizione nelle componenti dell'indice e ciò potrebbe incrementare le oscillazioni di valore dell'indice (sia positive che negative).

Performance

Caratteristiche di rischio/rendimento

Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index è stato lanciato il 15 dicembre 2014. L'indice viene calcolato in CHF e pubblicato quotidianamente su Bloomberg.

Il grafico sottoriportato dimostra i dati della performance di Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index dal 16 aprile 2003 al 31 gennaio 2022. La performance antecedente al 15 dicembre 2014 è stata simulata.



Fonte: Credit Suisse AG, Bloomberg. I risultati simulati e storici non costituiscono un indicatore né una garanzia della performance futura.

Performance simulata (16 aprile 2003 al 15 dicembre 2014)

La tabella sottostante dimostra i dati salienti simulati di Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index dal 16 aprile 2003 al 15 dicembre 2014.

Rendite assoluto	Rendimento annua-lizzato	Volatilità annualizzata	Indice di Sharpe	Peggior drawdown
72.58%	4.79%	4.33%	1.11	-7.43%

Performance storica (15 dicembre 2014 al 31 gennaio 2022)

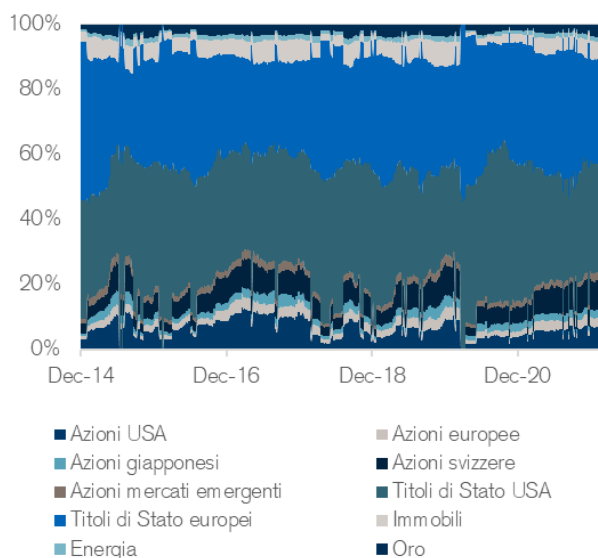
La tabella sottostante dimostra i dati salienti storici di Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index dal 15 dicembre 2014 al 31 gennaio 2022.

Rendite assoluto	Rendimento annua-lizzato	Volatilità annualizzata	Indice di Sharpe	Peggior drawdown
9.84%	1.33%	4.45%	0.30	-7.26%

Fonte: Credit Suisse AG, Bloomberg. I risultati simulati e storici non costituiscono un indicatore né una garanzia della performance futura.

Modello di allocazione nella pratica

Il grafico seguente illustra l'allocazione di Credit Suisse Dynamic Risk Allocation 5% CHF Excess Return R Index nel periodo compreso tra l'15 dicembre 2014 e il 31 gennaio 2022.



Fonte: Credit Suisse.

Il grafico qui sotto mostra come l'indice è stato investito nell'indice sottostante dal 15 dicembre 2014 (dopo il monitoraggio giornaliero del rischio).



Fonte: Credit Suisse.

Informazioni importanti

Documentazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono una sintesi. Una documentazione più dettagliata può essere richiesta direttamente a Credit Suisse, VEMT, Cross Asset Structuring, Uetlibergstr. 231, 8070 Zurigo, Svizzera.

Informazioni importanti sulle performance ipotetiche, di backtest o simulate

La performance di backtest ipotetica riportata ha finalità illustrative e non costituisce una indicazione della performance effettiva realizzata da singoli depositi di clienti. Il CS non intende affermare che il rendimento ipotetico sarebbe simile alla performance effettiva qualora gestisse effettivamente il portafoglio in tal modo.

Le performance ipotetiche, di backtest o simulate presentano per loro natura molti limiti, alcuni dei quali sono descritti di seguito: (i) esse vengono formulate a posteriori, sulla base di dati storici, e trascurano l'impatto che determinati fattori economici e di mercato potrebbero avere avuto sul processo decisionale. Nessuna performance ipotetica, di backtest o simulata è in grado di tenere completamente conto dell'impatto del rischio finanziario sulla performance effettiva. I tassi di rendimento che ne risultano sono pertanto sempre positivi; (ii) esse trascurano l'attività di negoziazione titoli effettivamente svolta dal cliente e non sono in grado di tenere conto con accuratezza della capacità di sostenere perdite; (iii) le informazioni sono basate in parte su supposizioni ipotetiche formulate per finalità di modellazione che possono non verificarsi nell'effettiva gestione dei portafogli. Non si rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla ragionevolezza delle ipotesi formulate o al fatto che tutte le ipotesi utilizzate per ottenere i risultati siano state dichiarate o interamente considerate. Le modifiche di tali ipotesi possono avere un impatto sostanziale sul modello di rendimento presentato. Il presente materiale non è rappresentativo di alcuna concreta esperienza d'investimento del cliente. L'investitore non deve attendersi di ottenere un risultato d'investimento analogo alla performance ipotetica, di backtest o simulata che viene presentata. Vi sono frequentemente differenze di importanza rilevante tra la performance ipotetica, di backtest o simulata e i risultati effettivi successivamente ottenuti da una strategia d'investimento. A differenza di una performance effettiva, i risultati ipotetici, di backtest o simulati vengono ottenuti mediante l'applicazione retrospettiva di un modello di backtesting di per sé progettato a posteriori. La performance ipotetica, di backtest o simulata potrebbe non riflettere l'impatto dei fattori economici o di mercato rilevanti sul processo decisionale di un consulente d'investimento se questi dovesse effettivamente gestire il portafoglio del cliente. Il backtesting della performance si discosta dalla performance effettiva del portafoglio in quanto la strategia d'investimento potrebbe variare in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione fino al conseguimento di risultati di performance migliori o mirati. La performance di backtest si riferisce a risultati ipotetici che non includono la deduzione di commissioni di consulenza, di intermediazione di borsa o di altra natura o qualsiasi ulteriore spesa che il cliente avrebbe dovuto pagare o abbia effettivamente pagato. Non si rilascia alcuna dichiarazione in merito al fatto un determinato portafoglio ottenga, o abbia la possibilità di ottenere, utili o perdite analoghi a quelli indicati. Tecniche di modellazione o ipotesi alternative possono produrre risultati significativamente diversi e rivelarsi più appropriate. I risultati ipotetici, di backtest o simulati del passato non sono una indicazione o una garanzia dei rendimenti futuri. In realtà, vi sono frequentemente ampie differenze tra i risultati ipotetici, di backtest e simulati e i risultati effettivi successivamente ottenuti. Nella vostra qualità di investitori, accettate e vi dichiarate d'accordo a utilizzare tali informazioni esclusivamente ai fini della discussione con il CS del vostro interesse preliminare a investire nella strategia descritta nel presente documento.

Disclaimer

Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria.

Il presente documento è stato realizzato da Credit Suisse AG e/o delle sue affiliate (di seguito indicato come «CS»), con la maggiore cura possibile e al meglio delle proprie conoscenze. Il CS non fornisce comunque alcuna garanzia relativamente al suo contenuto e alla sua completezza e declina qualsiasi responsabilità per le perdite che dovessero derivare dall'utilizzo delle informazioni in esso riportate. Nel documento vengono espresse le opinioni del CS al momento della redazione, che sono soggette a modifica in qualsiasi momento senza preavviso. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Il documento viene fornito a solo scopo informativo ad uso esclusivo del destinatario. Non costituisce un'offerta né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari o servizi bancari e non esonera il ricevente dall'esercitare il proprio giudizio. Al destinatario si raccomanda in particolare di controllare che tutte le informazioni fornite siano in linea con le proprie circostanze per quanto riguarda le conseguenze legali, regolamentari, fiscali o di altro tipo, ricorrendo se necessario all'ausilio di consulenti professionali. Il presente documento non può essere riprodotto neppure parzialmente senza l'autorizzazione scritta del CS. Espressamente non è indirizzato alle persone che, in ragione della loro nazionalità o luogo di residenza, non sono autorizzate ad accedere a tali informazioni in base alle leggi locali. Né il presente documento né alcuna copia di esso possono essere inviati, portati o distribuiti negli Stati Uniti o a persone US (ai sensi della Regulation S - US Securities Act del 1933 e successivi emendamenti). Tutti gli investimenti comportano rischi, in particolare per quanto riguarda le fluttuazioni del valore e del rendimento. Gli investimenti in valuta estera comportano il rischio aggiuntivo che tale moneta possa perdere valore rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non costituiscono un indicatore affidabile per i redditi attuali o futuri. I dati relativi alla performance non tengono conto delle commissioni e dei costi applicati al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Inoltre, non può essere garantito che l'andamento dell'indice di riferimento («benchmark») sarà raggiunto od oltrepassato.

Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi di cambio, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono ubicati in Paesi che evidenziano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole.

Gli investimenti in commodity, e in derivati o indici di commodity, sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influenze climatiche, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward soprattutto per futures e indici.

Copyright © 2022 del Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.